

CONVENZIONE

# Scuola plurilingue La resa dei Cento «Siamo immaturi»

Non è positivo il bilancio dei lavori del «Forum dei 100» che ha discusso di riforma dello Statuto di autonomia e che parla di «Alto Adige immaturo». Nel documento conclusivo vengono lanciate parecchie ombre in particolare nel capitolo relativo a cultura, scuola e toponomastica. Se la legge provinciale che istituiva la Convenzione sull'Autonomia aveva assegnato al Forum la funzione di rappresentare una sorta di «Alto Adige in miniatura» — al fine di considerare le proposte provenienti dalla cittadinanza per i «33» e poi al consiglio provinciale — sul tema della toponomastica il gruppo di lavoro conclude che «sebbene la nostra società abbia compiuto importanti passi in avanti verso una rispettosa convivenza, non è ancora in grado di camminare insieme».

a pagina 4 Ruggera



# Forum dei 100: Alto Adige immaturo

## Scuola e toponomastica, visioni antitetiche: nel documento conclusivo certificata la resa Il gruppo di lavoro: «Aspettiamo la prossima generazione». Palermo: «Troppo tardi»

Senatore



● «Il fallimento del tentativo del senatore Palermo, che sembrava porre fine all'annosa questione, ha dimostrato che, sebbene la nostra società sia velocemente cambiata, non è ancora in grado di camminare insieme» si legge nel documento conclusivo

● Il senatore Francesco Palermo (nella foto) non si dice stupito dall'esito dei lavori e commenta: «La società sudtirolese è molto più conservatrice di quanto ci si immagini. Il cambiamento potrebbe arrivare tardi»

**BOLZANO** Si sono conclusi i lavori del «Forum dei 100», ma nel documento conclusivo il bilancio non appare positivo, in particolare nel capitolo relativo a cultura, scuola e toponomastica.

Se la legge provinciale che istituiva la Convenzione sull'Autonomia aveva assegnato al Forum dei 100 la funzione di rappresentare una sorta di «Alto Adige in miniatura», al fine di considerare le proposte provenienti dalla cittadinanza, sul tema della toponomastica il gruppo di lavoro conclude: «Trovare una soluzione soddisfacente per tutti su una questione spinosa come quella della toponomastica è evidentemente difficile. Intervenire ancora sul bilinguismo nella toponomastica sembra addirittura evanescente. Il fallimento del tentativo del senatore Palermo, che sembrava porre fine all'annosa questione, ha dimostrato che, sebbene la nostra società sia velocemente cambiata e abbia compiuto importanti passi in avanti verso una rispettosa convivenza, non è ancora in grado di camminare insieme e di sopportare insieme il peso doloroso della storia. Forse questa generazione — si legge ancora nel documento conclusivo, di 70 pagine — non è matura abbastanza per superare il tema della toponomastica, forse dobbiamo attendere la prossima, più flessibile ed eterogenea di oggi e sperare che la democrazia diretta e la partecipazione dal basso possano preparare bene i futuri cittadini sui temi importanti alla ricerca di soluzioni condivise e di buon senso». Parole che suonano come una resa, un'ammissione di impossibilità a trovare una soluzione condivisa. Anche sul tema della scuola, come del resto negli al-

tri, non si trova una proposta univoca, anche se gli obiettivi dichiarati sono quelli di valorizzare il plurilinguismo.

Il senatore Francesco Palermo, al riguardo, commenta: «Non mi stupisce che il Forum dei 100 debba aver constatato questa resistenza al cambiamento. Credo sia vero che questa generazione non sia matura per cambiare, ma temo che per la prossima sarà troppo tardi, nel senso che la società rischia di non restare al passo dei tempi. Bisognerebbe saper cogliere i cambiamenti al momento opportuno, ma questo non avviene, perché la società

sudtirolese è molto più conservatrice di quanto ci si immagini. Il problema, più ancora della toponomastica, riguarda la scuola».

I 100 membri del Forum si sono incontrati per un anno, su base volontaria, in sei appuntamenti ufficiali tenuti presso l'Eurac e in svariati in-

**L'attività**  
Sei incontri ufficiali svolti in un anno con otto forum tematici assistiti dall'Eurac

contri informali dei gruppi di lavoro. Hanno studiato proposte di rielaborazione dello Statuto di Autonomia e di definizione del futuro della Provincia, coadiuvati da moderatori e dall'Eurac Research. «Alla luce della composizione assai eterogenea dei gruppi di lavoro è stato particolarmente apprezzabile che, alla fine, la formulazione della maggior parte delle proposte fosse il risultato di un consenso» sottolinea Marc Röggla di Eurac Research. Il Forum dei 100 ha infatti lavorato in base al principio del consenso e non secondo il principio parlamentare della

L'iter

- Sarà la Convenzione dei 33 a dedicarsi all'esame delle proposte del Forum dei 100
- Il documento conclusivo della Convenzione sarà trasmesso al consiglio provinciale

maggioranza. «Le proposte su cui non si riusciva a raggiungere un consenso venivano comunque annotate, indipendentemente dal numero dei loro sostenitori» precisa Elisabeth Alber di Eurac Research.

La Convenzione dei 33 si dedicherà all'esame delle proposte del Forum dei 100 inserendole nel documento conclusivo che è chiamata a elaborare e a trasmettere, unitamente al documento dei Forum dei 100, al Consiglio Provinciale. La consegna di entrambi gli atti è prevista per dopo l'estate.

Luigi Ruggera  
© RIPRODUZIONE RISERVATA